

Un progetto per recuperare gli antichi cinema di paese

C'era una volta la vecchia sala cinematografica...

[di Giuseppe Balena]

► Potrebbero diventare dei nuovi cinema Paradiso le vecchie sale cinematografiche abbandonate dei piccoli paesi dell'entroterra lucano. È l'intento del progetto "Ichnos Network Italiano" per la realizzazione del progetto sala cinematografica HD in Basilicata. L'idea è stata presentata all'ultima mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che ha chiuso da qualche giorno

i battenti. Il progetto è promosso dal produttore indipendente Donald Ranvaud e dell'attrice e regista campana Marta Bifano con il patrocinio del Mibac, il Ministero ai Beni e attività culturali. L'obiettivo principale è portare il buon cinema nelle aree depresse e svantaggiate che vivono le conseguenze dell'isolamento anche culturale. Sarà proprio la Basilicata la regione pilota del pro-

getto e potrà usufruire dei fondi per riconvertire le vecchie sale di paese, ormai in stato di abbandono o dotate di tecnologie obsolete, in piccoli gioielli con la possibilità di proiezioni in high definition, ossia con l'ausilio della tecnologia dell'alta definizione. Il progetto, che ha l'ambizione di estendere il suo raggio d'azione a tutto il territorio nazionale, prevede contestualmente, inoltre, l'istituzione di laboratori di comunicazione audiovisivi in rete tra di loro grazie al supporto delle amministrazioni locali. I costi medi d'implementazione di sale di media grandezza, fino a 200 posti, sarebbero tra i 12 e i 18mila euro. L'iniziativa è meritevole per un duplice motivo. Da un lato incentiva la ristrutturazione e l'ammodernamento delle sale cinematografiche più piccole e dall'altro offre l'opportunità di creare una rete di comunicazione mondiale dando la possibilità di entrare in un network già con oltre ottomila strutture che proiettano opere trasmesse via satellite e tramite internet con la qualità Hd di assoluta garanzia e affidabilità. L'ambizioso progetto porta la firma del poliedrico produttore e regista cinematografico italo-inglese Donald Ranvaud. Nato a Firenze, 57 anni fa, è stato produttore e coproduttore di opere premiate in tutto il mondo tra le quali ricordiamo "The Constant Gardener" del 2005 di Fernando Meirelles e "Addio mia concubina" del 1993 di Chen Kaige che hanno ricevuto le prestigiose



MEDIAVISIONI Smartphone rischio collasso

[di Alessandro Sessa]



Il presidente dell'Agcom Corrado Calabrò aveva lanciato l'allarme durante la sua relazione annuale alla Camera dello scorso luglio: "Troppi smartphone, la rete mobile rischia il collasso". In sostanza i terminali, soprattutto telefoni cellulari di ultima generazione e chiavette, sono troppo numerosi rispetto alle risorse rese disponibili dagli operatori. Il Parlamento ne ha preso atto durante il resoconto ma gli utenti se ne

erano accorti già da tempo e molte associazioni dei consumatori avevano reso pubblici alcuni loro studi che denunciavano le velocità effettive di navigazione quasi mai corrispondenti a quelle pubblicizzate dai provider e quindi assimilabili a pubblicità ingannevole. A fronte dei 14 o addirittura 28 megabit al secondo promessi ci si ritrova a navigare con velocità comprese tra gli 1 e 2 megabit/s. A peggiorare la situazione c'è il boom della

diffusione di smartphone che per godere di tutte le loro caratteristiche necessitano di una connessione internet always-on e della diffusione massiccia di chiavette internet dovute anche agli assai numerosi "buchi" di copertura di rete fissa del nostro paese per cui la connessione mobile è principalmente una necessità. Al momento l'unica via di uscita è quella di aumentare lo spettro di frequenze disponibili, anche se non

statuette del premio Oscar. Dice Ranvaud: "I film vengono proiettati in tutte le sale del circuito, se noi immaginiamo che ogni sala paghi 100 euro per la proiezione e moltiplichiamo questo importo per il numero delle sale aderenti, supponiamo 10.000, otteniamo una somma che permetterebbe di produrre un nuovo film che attraverso lo stesso sistema avrà un'ottima distribuzione in tutto il mondo". Un progetto simile è stato già realizzato con ottimi risultati in America Latina. Referente italiana del progetto è la regista Marta Bifano che spiega: "I festival di Torremare di Metaponto, il Cinemadamare di Nova Siri, il festival dei corti di Pisticci possono volare ancora più in

alto, uscire dall'isolamento territoriale ed essere proiettati e trasmessi, in tempo reale, in ogni angolo del mondo, dove già esiste la tecnologia interattiva digitale. Così come sarà possibile portare da queste parti, col sistema live streaming e il provider Astra, il Festival del Cinema di Venezia in simultanea con le cerimonie di premiazione e i film del settore 'Controcampo' o ancora Umbria Jazz o i festival di Torino, Taormina, Bellaria e Pesaro". Anche altre regioni, tra cui Puglia, Sicilia e Calabria, hanno dato la loro formale adesione all'iniziativa. Bassi costi di gestione e ottime opportunità: certe volte le cose che funzionano sono quelle più semplici. ■



Al via dopo il successo dello scorso anno

Seconda edizione del concorso giornalistix1giorno

[di R. T.]



Dopo il successo del concorso letterario "Giornalistix1giorno 2009", il noto paroliere Antonello De Sanctis (autore per Mia Martini, Mietta, Nek, Cugini di Campagna), in collaborazione con il settimanale nazionale Ditutto, organizza la seconda edizione. Al concorso sono ammesse tutte le persone che hanno compiuto il 14esimo anno d'età e che invieranno un racconto, una poesia o una fotografia inediti all'indirizzo di posta elettronica giornalistix1giorno@hotmail.it dal 2 ottobre al 18 dicembre 2010. Le opere saranno esaminate da una giuria di qualità formata dallo stesso De Sanctis, che ricoprirà il ruolo di presidente del concorso, e da Erica Angelini più Roberto Traetta, in veste di esperti di scrittura

creativa. È prevista anche una giuria popolare, la quale voterà attraverso la fan page del Ditutto su Facebook. Il voto potrà essere espresso anche inviando un'email all'indirizzo giuria@giornalistiperungiorno.it specificando il nome dell'opera e del suo autore. Settimana per settimana, Ditutto pubblicherà la classifica parziale dei vincitori, uno per ogni categoria. Il 25 dicembre le opere che avranno ottenuto maggiori consensi saranno pubblicate sul settimanale.

Per ulteriori informazioni, si può prendere visione del bando che sarà pubblicato dal Ditutto a partire dal 18 settembre per ogni settimana fino alla scadenza del concorso, oppure scrivendo all'indirizzo roberto.traetta@inwind.it

può essere considerata una soluzione a lungo termine. Calabrò ha annunciato che, all'interno del piano di assegnazione nazionale delle frequenze, è prevista entro il 2015 la liberalizzazione e messa all'asta di circa 300MhZ da dedicare alla connessione dati. Ha però anche sferzato il Governo rispetto alla messa all'asta di ulteriori risorse, in adempimento alle richieste della Commissione Europea. Le frequenze in realtà ci

sarebbero, quelle liberate dalla tv analogica, ma solo una piccola parte – insufficiente – è destinata a questo utilizzo, essendo le altre già state assegnate alle sole emittenti televisive. Diverse le reazioni dei diretti interessati. Telecom Italia, attraverso il suo ad Franco Bernabè, ribatte a Calabrò affermando che l'Italia non corre il rischio di saturazione e che le telcom stanno investendo in tecnologia proprio per evitare questo

rischio. Opposta la visione di Vodafone che sposa la preoccupazione dell'Agcom e spinge sullo sviluppo di un'infrastruttura di rete basata su fibra ottica. Di questi ultimi giorni la notizia per cui anche 3 Italia, ultimo tra tutti, ha dovuto porre dei limiti di velocità ai clienti che effettuano troppo traffico. Operazione necessaria dal momento che in alcune zone e fasce orarie era divenuto impossibile navigare a

causa di un ristretto numero di utenti che occupavano tutta la banda disponibile. Gli operatori non hanno reso pubblici i limiti oltre i quali scatta il contingentamento delle risorse, ma da alcuni studi non ufficiali risulterebbe che questi colpirebbero chi oltrepassa la soglia di traffico giornaliera di 1GB, abbattendo la velocità a disposizione a circa 128 Kbps o, a seconda dell'abbonamento, anche a 64 o 32 Kbps. «